

# Giornata Missionaria Orionina

13 marzo 2022

Provincia religiosa  
"Madre della Divina Provvidenza"  
(Italia, Albania, Romania, Ucraina)



**La famiglia orionina in missione sinodale**

*"Non possiamo tacere  
quello che abbiamo visto e ascoltato"* (At 4,20)



Albania

# Elbasan

Dal 2021 la comunità di Elbasan è formata da don Giuseppe Testa e don Dorian Mjeshtri.

Fin dall'inizio noi abbiamo svolto il nostro servizio pastorale per l'Amministrazione del Sud Albania, nella città di Elbasan e nelle stazioni missionarie di Mollas, Gostim e Gramsh. Collaboriamo insieme alle suore Vincenziane (Mollas e Gramsh) e alle suore del Movimento Contemplativo Missionario "Charles de Foucauld" di Padre Gasparino (Gostim). In Elbasan

sono presenti le comunità delle suore Domenicane della Beata Imelda Lambertini, le Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret e le suore di Madre Teresa.

Fino al settembre del 2021 abbiamo servito anche la zona Korçë-Bilisht dove mancava il sacerdote. In seguito è arrivato un sacerdote fidei donum da parte della diocesi di Agrigento insieme ad alcuni missionari laici.

Nella zona vicino Mollas si è aperta da diversi anni una nuova frontiera missionaria nel piccolo villaggio di Rrenas. Infatti un gruppo di famiglie ha chiesto al nostro vescovo di poter ascoltare la Parola di Dio. Per questo abbiamo cominciato una serie di incontri di catechesi con gli adulti e i giovani di questo villaggio, aiutati da una coppia di missionari del nord Albania.

## Le nostre attività principali

SSvolgiamo il nostro servizio pastorale prevalentemente nella città di Elbasan per la comunità cattolica formata sia da famiglie di tradizione cattolica, emigrate dal Nord Albania già al tempo del comunismo, sia da persone che hanno chiesto il battesimo dopo essersi avvicinate a noi sia grazie alle attività caritative che ludiche (l'oratorio). Purtroppo negli ultimi anni la comunità si è andata progressivamente riducendo di numero in quanto molti giovani sono emigrati in cerca di lavoro e a volte hanno portato con se i propri parenti più stretti.



Molto importante è, anche, la collaborazione con i cristiani ortodossi e protestanti e con le altre fedi religiose tradizionali (Musulmani e Bektashi) grazie alla fondazione, molti anni fa, del Centro Inter-religioso (QBNF).

In quest'ambito siamo promotori in modo particolare della Marcia per la pace dove, da parte nostra, si promuove il Messaggio del Santo Padre per la giornata della pace. A livello ecumenico organizziamo ogni anno la settimana ecumenica, durante la quale i fedeli delle varie comunità pregano insieme nel nome di Gesù.

Con l'arrivo di Don Dorian si è aperto un altro fronte di servizio con la visita ai detenuti del carcere di Elbasan.

### **Momenti importanti dal 2019 ad oggi**

Giorno 11 gennaio 2020 si è svolta la tradizionale Marcia per la pace con gli interventi dei leader delle comunità religiose di Elbasan (cattolici, ortodossi, mussulmani, Bektashi e unione delle Chiese Protestanti) promossa dal Centro Interreligioso (QBNF) di Elbasan di cui facciamo parte. Anche la settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani è stata vissuta intensamente con spirito ecumenico. Ogni giorno una diversa comunità ha animato la preghiera nella propria sede e secondo il proprio stile.

Il 2 di febbraio, giornata della Vita consacrata, ricorre anche l'anniversario della consacrazione della nostra Chiesa che abbiamo potuto festeggiare insieme ai religiosi di tutta l'Amministrazione del Sud Albania. Invece, purtroppo, il mese di marzo è stato l'inizio del momento più terribile degli ultimi anni. Qualche giorno prima dell'anniversario della morte di Don Orione l'Albania è entrata in lock down a causa della pandemia del COVID-19. Anche noi, chiusi in casa, ci siamo organizzati per offrire ai nostri fedeli on line dei momenti di preghiera. I Vescovi della Conferenza Episcopale Albanese hanno guidato a tur-

no ogni settimana il Santo Rosario su Radio Maria. Come ognuno di noi ha potuto sperimentare, ogni attività pastorale è stata annullata o ridotta drasticamente. Fortunatamente noi sacerdoti abbiamo potuto usufruire di un permesso speciale da parte della polizia per poter circolare nelle strade e poter così visitare le comunità e le famiglie sia della nostra città che dei villaggi vicini. I nostri giovani, con le ambulanze della Misericordia, hanno potuto dare un aiuto distribuendo pacchi di viveri e indumenti alle famiglie bisognose. Nonostante tutti i problemi nei viaggi inter-nazionali, a luglio, abbiamo ricevuto la visita canonica del Direttore Generale, don Tarcisio, che ha potuto incontrare anche i nostri giovani ed avere un dialogo con loro.

La ripresa dell'anno pastorale 2020-21 purtroppo ha evidenziato i problemi e le difficoltà dovute alla pandemia. Anche se in modo ridotto si sono potute svolgere le attività interreligiose (Marcia della pace) ed ecumeniche (Settimana ecumenica).

Nel mese di giugno siamo stati impegnati per l'organizzazione, con l'aiuto dei giovani animatori, del Campo estivo che poi si è regolarmente svolto nelle prime 2 settimane di luglio 2021.

Quest'anno la Chiesa di Elbasan celebra i 25 anni di consacrazione. In questa occasione un imprenditore locale ha finanziato i lavori di sistemazione del pavimento della chiesa ormai logoro e spento. Oltre alle tradizionali attività della Marcia per la pace e della settimana ecumenica, quest'anno, il messaggio per la pace del Santo Padre è stato inserito entro uno spet-



tacolo di canti e balli tradizionali messo in scena con la collaborazione di alcuni gruppi di Scutari e di Elbasan.

A fine gennaio don Giuseppe Testa è dovuto rientrare in Italia colpito da una ischemia, fortunatamente non in modo grave, ai centri dell'equilibrio e della vista. Attualmente è in convalescenza nella casa di Monte Mario.

## Bardhaj

Dal 1999 la comunità orionina è presente a Bardhaj, periferia nord-est di Scutari, in maniera provvisoria per poi stabilirsi in maniera definitiva e residenziale nel 2014.

In questi anni i confratelli che si sono succeduti hanno operato nel campo della carità, della formazione spirituale, umana, e professionale con molto zelo.

Attualmente i due confratelli, don Giuseppe – presenza storica e fondatore del ritorno dell'opera orionina in Albania dopo il comunismo, e don Emilio, sulla spinta del XV capitolo Generale, “gettiamoci nel fuoco dei tempi nuovi”, si stanno impegnando a rendere ancor più visibile il carisma di S. Luigi Orione.

Accanto alle attività pastorali tipiche di ogni parrocchia (catechesi, sacramenti, visita e benedizioni delle famiglie, oratorio), sono nate alcune iniziative inedite:

- ✓ La cura pastorale stabile dei carcerati.
- ✓ L'animazione e l'impegno ecumenico ed inter-



religioso per tutta

la diocesi di Scutari.

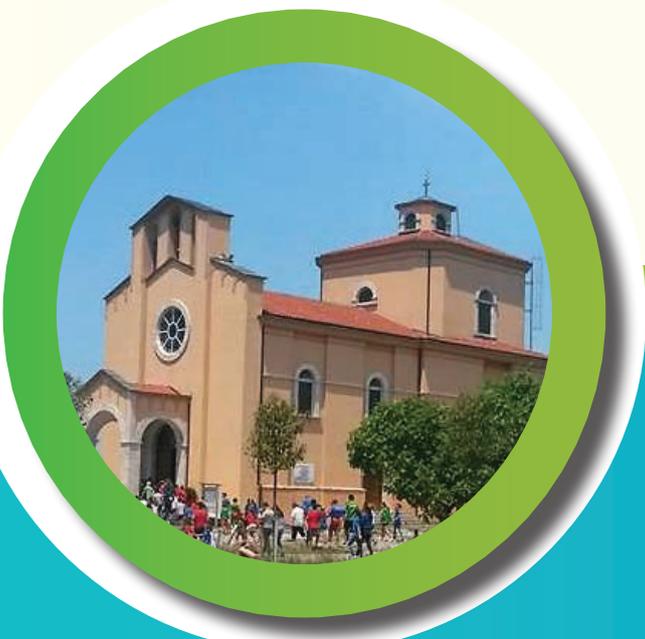
✓ Il sostegno di doposcuola per i bambini provenienti dalle famiglie più povere e con serie problematiche di apprendimento, in collaborazione con la scuola e l'assistente sociale del comune, offrendo anche un piatto caldo (unico piatto della giornata!).

✓ Un laboratorio di preghiera per imparare a pregare con la Parola.

✓ La nascita di Piccole comunità evangelizzatrici nel territorio parrocchiale.

✓ La creazione di un gruppo di ragazzi/e adolescenti che, adeguatamente formati con dei moduli specifici, siano di impatto positivo nel villaggio (impact-group).

✓ La formazione alla imprenditorialità e relative nascite di start-up locali a vantaggio di soggetti fragili (produzione di sapone artigianale riciclando olio esausto, tappeti persiani).





Romania

# Voluntari • Bucarest

## L' Oratorio San Luigi Orione

Sono passati quasi tre anni da quando l'Opera di Don Orione di Bucarest, con gratitudine e riconoscenza, festeggiava il giubileo di 25 anni di presenza caritativa sul territorio della Capitale romana. L'Opera orionina è molto bella e significativa in questo territorio. Comprende in tutto quasi 115 persone residenti, tra bambini e adulti con disabilità, anziani nella casa di riposo e il gruppo storico delle ragazze orfane.

Alla conclusione di quell'evento si è fatta un'analisi, insieme anche ai laici presenti, e la prima idea venuta fuori è stata quella di creare un oratorio, affinché l'opera in questo posto sia completa, secondo i criteri orionini. Certamente, l'idea non era nuova, più di una volta si è tentato di aprire l'oratorio, ma adesso, con più desiderio e volontà si è deciso di mettere in atto questo progetto.

L'oratorio, come sappiamo da antica tradizione, è luogo di incontro, di relazione, di vita. Esattamente questo si vuole creare anche a Voluntari, vista l'espansione della comunità: famiglie romene sempre più numerose oltre all'attività di fine settimana con

le famiglie della comunità italiana, di cui siamo responsabili come comunità religiosa sul territorio di Bucarest. Infatti, soprattutto il sabato pomeriggio tanti sono i bambini che vengono, assieme ai loro genitori, un po' per il catechismo, un po' per passare il tempo prima della S. Messa prefestiva, secondo i costumi italiani. Nell'ultimo periodo sono state tante le richieste di realizzare l'oratorio da parte dei genitori, sia italiani che romeni, che frequentano il





nostro Centro.

Lo scorso anno la Famiglia Amici, che nel 2001 aveva già costruito la Chiesa del Centro, è stata molto interessata a darci una mano nel realizzare il nostro sogno, esprimendo il desiderio di dare un contributo economico per il suo sviluppo.

Abbiamo iniziato quindi i lavori del nuovo oratorio, restaurando prima di tutto la ex 'casa delle suore, che ha avuto bisogno di migliorie, sia all'interno che all'esterno, e abbiamo effettuato i lavori seguendo il progetto ben pensato per l'oratorio, quindi per catechesi e per luogo di svago, ma avendo anche l'intenzione di utilizzare il secondo piano per un'altra finalità, quella di realizzare una piccola "Casa del Giovane".

All'esterno abbiamo iniziato i lavori per i campi sportivi, dando così una connotazione educativa nei confronti di coloro che Don Orione chiamava "il sole o la tempesta del domani". La nostra speranza è quella di poter finire quanto prima la realizzazione dell'oratorio, ma questo sarà possibile grazie all'aiuto dei benefattori, in modo tale che l'Oratorio diventi quanto prima anche una risorsa per il Piccolo Cottolengo in quanto i bambini e i giovani, assieme ai loro genitori, potrebbero essere sensibilizzati all'attività di volontariato all'interno della nostra Opera.

Grazie di cuore e il Buon Dio ripaghi il vostro bene.

*Don Marius e tutti i ragazzi  
del Centro Don Orione di Volontari.*

## Oradea

Le attività della comunità di Oradea sono: la scuola iniziata per opera di don Tibaldo nel 1995; la parrocchia greco cattolica "Tutti i Santi", inaugurata nel 2008 che si estende su un vasto territorio di circa 10.000 abitanti, ma le famiglie greco-cattoliche sono solo 200 circa; l'oratorio festivo con la presenza di un gruppo molto numeroso di scout. La scuola negli ultimi anni si è sempre più sviluppata fino a raggiungere allo stato attuale 750 alunni: dalla materna al Liceo nei due percorsi di Meccatronica e Bio-Chimico. Da qualche anno il Governo ha esteso i finanziamenti a tutti i corsi, così che oggi l'attività riesce ad autofinanziarsi.

Tra le molteplici attività del Centro di Oradea vogliamo evidenziarne una: il gemellaggio con le scuole della nostra missione malgascia di Beroboka, l'ultima tenda orionina aperta in Madagascar. Confrontandoci tra noi confratelli e con i responsabili della scuola, abbiamo pensato di proporre ai parrocchiani e ai membri di ogni classe della scuola di "adottare a distanza" dei bambini che frequentano le scuole della neonata missione di Beroboka. Don Jean Clement, responsabile della Missione, ha naturalmente accolto con favore la nostra proposta e così abbiamo

# Iași

## La Casa della Speranza – ACAR

La comunità della Casa della Speranza – ACAR è stata eretta nel 2018, con lo specifico obiettivo di dare volto all’impegno della Congregazione Don Orione e della Chiesa “in uscita”: aprirsi alle periferie esistenziali (Papa Francesco, già nell’omelia del 28 marzo 2013). Si tratta di una nuova realtà, un’opera atipica, per la Congregazione orionina in Romania, in quanto si vuole salvaguardare sia l’aspetto comunitario e spirituale della vita religiosa sia l’impegno apostolico, che spesso orari non ha. In altre parole, non si vuole mettere alcun limite alla carità, senza però rinunciare alla vita di preghiera e alla vita comunitaria. I due religiosi che vivono in questa nuova realtà danno testimonianza che questo sì, è possibile.

Il maggior impegno apostolico lo rappresenta l’accompagnamento delle persone con problemi di dipendenza, soprattutto da alcool, ma anche altre dipendenze, che si attualizza su diversi piani. In pratica, la problematicità della dipendenza nelle persone viene affrontata, in maniera complessa e unitaria, da un’equipe di professionisti (medico psichiatra, psicologo, assistente sociale, sacerdote, psicoterapeuta, ecc.). Ad essere accompagnata non è soltanto la persona dipendente ma anche la famiglia e le persone del



lanciato l’iniziativa sia in scuola che in parrocchia. La risposta è stata davvero generosa siamo infatti riusciti ad adottare 38 bambini per un anno. Per noi questa iniziativa ha coinciso con l’Avvento e, una settimana circa prima di Natale, abbiamo potuto mandare ai nostri missionari quanto raccolto. Un po’ tutti i parrocchiani e i ragazzi della scuola hanno affermato che l’adozione dei bambini delle scuole di Beroboka è stato il regalo di Natale più bello che abbiano mai potuto fare. Questo è stato vero soprattutto per i bambini e i ragazzi della nostra scuola che, per raccogliere la somma stabilita, hanno rinunciato a delle spese personali. Nel frattempo è nata anche una corrispondenza tra i nostri ragazzi e i ragazzi adottati che fa ben sperare in una continuità di rapporti e in una costruzione di tante amicizie che speriamo aiutino un po’ tutti a conoscere ed apprezzare le rispettive culture e tradizioni.



proprio ambiente sociale, in quanto lo scopo ultimo del programma è il radicale cambiamento di stile di vita personale e comunitario. L'impegno centrale di questo percorso si realizza durante la permanenza in uno dei due centri residenziali (uno per maschi – a Iași – e uno per le femmine, gestito in collaborazione con le suore della Congregazione delle Missionarie serve dello Spirito Santo – a Roman), per un periodo di quattro settimane. Dopo la conclusione del percorso residenziale si viene inseriti in uno dei club (gruppi di supporto), che si incontrano settimanalmente (tutti i club, insieme, due volte all'anno). In questo modo il sostegno non viene mai a mancare. In più i religiosi orionini rimangono sempre disponibili per intervenire nei momenti di crisi o di smarrimento.

Sempre collegate a questo impegno apostolico sono le attività di prevenzione nelle scuole, università, parrocchie e prigioni, come anche i corsi di formazione sulla dipendenza e sulle modalità di affrontare i problemi emergenti nelle famiglie.

I religiosi della comunità Casa della Speranza – ACAR Iași sono impegnati anche nel campo giovanile e, nonostante la pandemia, continuano l'incontro settimanale con i giovani, alcuni dei quali danno una mano nell'apostolato con i poveri. Assieme ai confratelli della comunità del Seminario lavorano nel campo vocazionale, attraverso le catechesi mensili in alcuni villaggi/parrocchie, campi vocazionali e campi estivi.

Infine, anche per essere più vicini alla realtà ma anche per non appesantire l'opera iniziata, i religiosi



orionini si occupano della manutenzione ordinaria e, a volte, anche di quella straordinaria, degli ambienti dove vivono e lavorano e si autogestiscono per quello che riguarda la mensa e la guardaroba.

Stanchezza? Sì! Ma ripagata abbondantemente dal Signore, attraverso la guarigione di tante persone, tante famiglie, tanti ambienti.

## Il Seminario

Anche in questo anno accademico 2021/2022 la vita del nostro Seminario di Iași scorre nella "consueta anormalità" di una Comunità costituita da ragazzi adolescenti.

"Diciamo "consueta anormalità" perché, come ben sanno tutti coloro che hanno a che fare con gli adolescenti, con loro l'imprevedibile è da mettere in conto. I repentini mutamenti di atteggiamento e di umore, gli slanci e le crisi, le generosità sorprendenti e le chiusure, le gioiose manifestazioni di affetto e le freddezze risentite. In mezzo a tutto ciò la Provvidenza lavora, e di frequente ci riserva la gioia di vedere il bene fiorire e gli entusiasmi giovanili approdare a scelte di dono e di responsabilità.

Quest'anno i numeri sono ridotti rispetto al recente





passato in cui la Comunità è stata composta da una ventina di ragazzi, più i formatori: siamo “solo” in quattordici. Undici Ragazzi e tre Sacerdoti.

Sebbene confidiamo che il prossimo anno ci possa essere un recupero grazie alla ripresa a “regime pieno” delle attività di animazione vocazionale e al superamento di alcuni “intoppi” che hanno appesantito il recente cammino, non possiamo fare a meno di riconoscere come ogni anno che passa diventi più difficile poter avere una comunità significativa costituita da adolescenti che, pur con tutti i distinguo e gli “adattamenti” delle esigenze formative alla loro delicata fase di sviluppo, abbiano le motivazioni e la consistenza per abbracciare la “sfida” di essere seminaristi in un “Seminario minore”.

Ma siccome i fiori più belli nascono tra le rocce, proprio tra queste difficoltà, con il rientro in pianta stabile di don Fabian Pitreți nella nostra Comunità, stiamo rilanciando l'attività di animazione vocazionale proprio tra i ragazzi del liceo, nelle zone limitrofe a Iași, che già in passato ci hanno regalato alcune belle vocazioni. Nel quadro di queste attività abbiamo in programma anche iniziative condivise con i Confratelli di Oradea e di Voluntari, in particolare l'animazione vocazionale nella Scuola di Oradea frequentata da 750 alunni e, per la prima volta in Romania, l'Incontro dei Giovani Orionini Rumeni. Oltre a questi eventi centrali, per vivere con maggiore intensità e spirito orionino l'anno giubilare del 150° della nascita di Don Orione, è stata avviata una proposta pa-

storale in tutte le comunità orionine con dei cammini di conoscenza del nostro fondatore, di preghiera e di carità che possa coinvolgere tutte le categorie di persone che frequentano le nostre Opere, quindi ragazzi, giovani ma anche adulti, amici e collaboratori.

Per il resto, come risaputo nei nostri ambienti di Provincia, negli ultimi anni si è operata una maggiore distinzione delle attività apostoliche della Congregazione a Iași, concentrando alcuni impegni più direttamente caritativi e il lavoro di animazione giovanile con la “fascia dei giovani universitari” nel quadro delle attività svolte dai Confratelli che si occupano del Centro ACAR, per l'accompagnamento delle persone con problemi di dipendenza dall'alcol. Tuttavia, il nostro Seminario, fedele all'impostazione della formazione iniziale tipica della nostra famiglia orionina, non rinuncia a seguire in prima persona alcuni progetti di carità “operativa” che si affiancano alla “carità dell'ascolto e dell'accompagnamento” che costituisce il nostro principale campo di missione. Così accanto alla “Casetta San Girolamo” che può accogliere 3-4 giovani meno abbienti (studenti universitari o giovani lavoratori) stiamo approntando quello che abbiamo intenzione di intitolare “Rifugio Charles de Foucauld”, una stanzetta per accogliere qualche povero che suole bussare alle nostre porte nei giorni più freddi, senza preavviso, ma che non ha le risorse di salute, soprattutto psichica, per essere inserito in una casetta autogestita insieme ad altri giovani, come è la Casa San Girolamo.



Ucraina

# Tra Leopoli e Kiev

## L'Opera Don Orione in Ucraina

La Congregazione di Don Orione è arrivata in Ucraina nel 2001, nella città di Leopoli (L'viv). Il primo gruppo di religiosi sacerdoti orionini era composto da don Egidio Montanari, don Felice Bruno e don Joiko Czeslaw con l'obiettivo di allargare le tende della Congregazione nell'Est europeo, dopo la caduta dei regimi comunisti. L'Ucraina aveva ottenuto la sua indipendenza dall'Unione Sovietica solo da 10 anni. I segni di quella "appartenenza" erano ancora visibili nella città di Leopoli: grigi agglomerati periferici con edifici a dieci piani tutti uguali, zone industriali e fertile campagna abbandonati a se stessi, infrastrutture inesistenti. La popolazione sembrava senza la speranza. I nostri missionari si sono subito rimboccate le maniche. All'inizio non si sapeva bene quale attività svolgere e anche in quale rito operare; si è scelto poi il rito greco-cattolico, in quanto è quello della maggioranza della popolazione dell'Ucraina occidentale.

Per diversi motivi del gruppo iniziale è rimasto in Ucraina, solo don Egidio che con l'aiuto di don Moreno Cattelan, arrivato nel 2005, ha iniziato a rea-

lizzare una prima cappellina, un oratorio e un laboratorio per disabili. Nel 2007 è stato acquistato un terreno nella periferia di Leopoli, in cui nel 2009 si sono ultimate le costruzioni della chiesa-parrocchia e del nuovo oratorio. Nel 2012 sono arrivati altri due sacerdoti don Jurij Blazhyevskyy e don Fabio Cerasa. Ecco che si è potuto allargare l'attività e si è costruito un seminario (monastero) e una casa famiglia per disabili. È stato realizzato così il "Centro della Divina Provvidenza", che comprende attualmente la parrocchia, l'oratorio, il centro sportivo, la caritas, il monastero e la casa famiglia "Cafarnao" per i disabili. Nel 2019 si è pensato di ampliare ulteriormente la nostra attività portando il carisma orionino ancora più ad est, seguendo le indicazioni del Patriarca greco-cattolico e così si è aperta una nuova realtà a Kiev. Dal 2019, comprato un ettaro di terra nella periferia della capitale, si è iniziata una piccola attività di oratorio e di coinvolgimento delle famiglie che abitano intorno al nostro terreno, circondato da palazzi di 25 piani. Si sono installati anche due piccoli edifici (prefabbricato di 9 x 6 metri) che vengono utilizzati uno come cappellina per le funzioni religiose e il secondo come oratorio per i

## L'accoglienza dei profughi ucraini

Riportiamo di seguito i dati in merito all'ospitalità offerta in Italia ai profughi ucraini, nelle strutture orionine e presso famiglie e altri enti che si sono resi disponibili all'accoglienza.

### POSTI OCCUPATI -CASE ORIONINE ED ALTRI

CASE	OSPITI
Avezzano	5
Fano	15
Seregno	10
Tortona - Paterno	10
Tortona - Mater Dei	43
Tortona - Asilo delle Suore	5
Chirignago	20
Milano - Cottolengo	4
Milano - Parrocchia	3
Milano - Famiglie	4
Cascina Fraschina	9
Campocroce	4
Foggia	35
Molfetta - Famiglie	6
Pavia	4
<b>TOTALE</b>	<b>177</b>

bambini e i giovani.

Tutto, purtroppo si è interrotto il 22 febbraio 2022, quando, come sappiamo, è iniziata l'assurda guerra tra Russia e Ucraina.

Attualmente i religiosi che erano a Kiev, cioè don Moreno e il chierico Mykhailo Kostiv si sono trasferiti a Leopoli dove operano don Egidio e don Fabio.

Poichè la situazione si aggravava di ora in ora si è deciso che don Fabio rientrasse in Italia, mentre don Egidio, don Moreno e il chierico Mykhailo sono rimasti lì per aiutare i profughi in fuga da Kiev e dall'est dell'Ucraina, cercando di portare in Italia più persone possibili. Anche i nostri disabili della casa famiglia sono riusciti a partire. Don Fabio in Italia, a Tortona aiuta per l'accoglienza di queste persone che hanno lasciato l'Ucraina. La situazione è veramente drammatica e orribile. Preghiamo affinché la guerra finisca presto e che la vita riprenda nella sua normalità.



## POSTI LIBERI - CASE ORIONINE

CASE	POSTI
Fano	5
Firenze	8
Marghera	6
Montebello	7
Roma Casa Ferie	52
Tra noi	20
Messina	10
<b>TOTALE</b>	<b>108</b>



## “Emergenza Ucraina”

Banca Intesa San Paolo

IBAN: IT57 S030 6909 6061 0000 0001 484

Intestato a: Fondazione Don Orione Onlus

## POSTI LIBERI – ALTRI ENTI E FAMIGLIE

DISPONIBILITÀ	POSTI
Milano - Presso famiglie	4
Comune di Solofra (AV) (ex convento)	50
Comune di Solofra (AV) Presso famiglie	7
Taranto - Presso famiglie	38
Torino - Parrocchia	10
Torino - Famiglia	4
Tortona - Pedevilla	2
Imperia	4
Trebaseleghe	6
Roma Monte Mario - Famiglia	15
Albinea (RE)	40
Salice Terme	3
<b>TOTALE</b>	<b>183</b>

